



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 10

venerdì 20 marzo 2009

4^ CONFERENZA ORGANIZZATIVA ANBI

GARGANO

‘IN ITALIA C’E’ UNA RISORSA SOTTOUTILIZZATA: SI CHIAMA ACQUA. DALL’USO PLURIMO DELLA RISORSA, NUOVE ED IMPORTANTI OPPORTUNITA’ PER L’ENERGIA RINNOVABILE. IN PROGETTO ANCHE IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED EOLICI

L’ottimizzazione d’uso della risorsa idrica può dare un importante contributo alla soluzione del problema energetico del Paese; a questo si candidano i Consorzi di bonifica che a Ferrara, a margine della Conferenza Organizzativa Nazionale, hanno presentato la loro realtà, ma soprattutto le prospettive nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili.

“Va ricordato che, sulla base degli accordi internazionalmente sottoscritti, l’Italia deve incrementare la propria produzione di energia “pulita” dello 0,75% annuo fino al 2012” – ha sottolineato Massimo Gargano, Presidente dell’**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** – Già oggi i Consorzi di bonifica producono almeno 268.205.850 kilowattora annui da fonti rinnovabili (KWh 267.685.000 nell’idroelettrico, soprattutto in Piemonte; KWh 520.850 nel fotovoltaico, soprattutto in Campania) realizzati grazie ad una ottantina di impianti. Ma quali sarebbero le potenzialità del cosiddetto microelettrico, se ciò diventasse una scelta strategica del Paese? La rete idraulica, gestita dai Consorzi di bonifica, è lunga circa 181.000 chilometri ed esistono ormai avanzate tecnologie per la produzione energetica anche “in pianura”, sfruttando corrente e piccoli salti d’acqua.”

I Consorzi di bonifica hanno già in progetto ulteriori 41 impianti (31 idroelettrici, 10 fotovoltaici), perlopiù in Veneto, che produrranno ulteriori 45.939.369 kilowattora annui.

“La nostra scommessa per l’immediato futuro – ha aggiunto Gargano – si chiama anche fotovoltaico, grazie alle pannellature, di cui già oggi sono dotati molti impianti idraulici. A Solarolo, in Romagna, il locale Consorzio sta conducendo una sperimentazione, unica al mondo: l’attivazione di pannelli solari galleggianti: si sta studiando se la perdita di efficienza, dovuta alla minore inclinazione rispetto al sole, sia controbilanciata da un recupero in termini di rifrazione e minore surriscaldamento. Se la prova dovesse dare gli esiti sperati, sono evidenti i nuovi orizzonti, che si aprirebbero collegati, soprattutto, alla nostra richiesta di un Piano nazionale degli Invasi, capace di abbinare esigenze ambientali, di prevenzione idrogeologica e di riserva idrica per i momenti di necessità. A ciò va aggiunta la prossima attivazione, in Puglia, del primo impianto eolico a servizio della Bonifica. Chiediamo attenzione al Governo per queste nuove opportunità, che stiamo costruendo in sintonia con gli obiettivi del Protocollo di Kyoto: è necessario, soprattutto, semplificare le procedure burocratiche, garantendo certezza delle norme. Ne guadagnerebbe il sistema Paese in termini non solo di compatibilità ambientali, ma anche occupazionali; ne deriverebbero benefici a quella ricchezza inimitabile, che è il nostro territorio, migliorando non solo i conti dei Consorzi, ma quelli dell’economia agricola, dando nuovo slancio alla competitività del nostro settore primario.”

SINTESI DELLA MOZIONE FINALE **(approvata all'unanimità)**

I Presidenti, i Direttori Generali e Dirigenti dei Consorzi di bonifica e di irrigazione associati all'ANBI, nonché i Presidenti ed i Direttori delle rispettive Unioni regionali ANBI, riuniti nella 4ª Conferenza Organizzativa, a Ferrara, nei giorni 11 e 12 marzo 2009

PRESO ATTO...PREMESSO ... CONSIDERATO ...

CONCORDANO

- che occorre che siano tempestivamente definite le istruttorie e le procedure in corso per il rinnovo delle concessioni di derivazione delle acque e che in tale rinnovo non siano ridotte le quantità già oggetto di derivazione;
- che in sede di determinazione del MDV (Minimo Deflusso Vitale) si tenga conto delle priorità degli usi legislativamente sanciti;
- che possa definirsi o adeguarsi il MDV tenendosi conto del principio della dinamicità con riferimento sia ai corsi d'acqua che al tempo di riferimento;
- che le aumentate esigenze irrigue connesse alla variabilità climatica e alle trasformazioni colturali impongono il conseguimento di maggiori disponibilità di risorsa idrica sia attraverso opere di invaso che azioni di adeguamento e ammodernamento dei sistemi irrigui esistenti;
- che una idonea utilizzazione delle acque può determinare risparmio idrico con il coinvolgimento dei consorziati utenti attraverso una specifica ed efficace attività di assistenza irrigua per la quale appare utile un progetto a carattere nazionale che possa trovare applicazione nelle diverse realtà territoriali;
- che i Consorzi possono offrire un valido contributo alla politica energetica del nostro Paese attraverso la fornitura di energia pulita da centrali idroelettriche, da impianti fotovoltaici e da biomasse;
- che una parsimoniosa utilizzazione delle acque richiede condizioni ottimali di conservazione del suolo emergendo pertanto il carattere strategico della integralità delle azioni e l'esigenza della gestione integrata acque e suolo, garantita in via esclusiva dai Consorzi di bonifica;
- che il conseguimento dei suddetti obiettivi richiede, unitamente alle iniziative dei Consorzi e all'azione di promozione e di assistenza dell'ANBI, investimenti pubblici sia per il piano irriguo nazionale che per gli impianti idroelettrici e fotovoltaici unitamente agli incentivi per la gestione;
- che sia necessario investire nel settore della comunicazione;

AUSPICANO

- che le competenti Autorità provvedano alla definizione delle procedure per il rinnovo ai Consorzi di bonifica e di irrigazione delle concessioni di derivazione tenendo conto delle esigenze del settore e delle priorità legislativamente sancite;
- che le competenti Autorità considerino l'opportunità di una definizione dinamica del MDV che tenga conto dell'esigenza di conseguire il miglior risultato per l'ambiente con il minor sacrificio possibile delle utilizzazioni;
- che laddove il MDV sia stato già definito venga rideterminato tenendosi conto delle esigenze soprandicate;
- che nei relativi procedimenti venga garantita la partecipazione attiva dei Consorzi;
- che il Governo assuma provvedimenti per il prosieguo del Piano irriguo nazionale nonché per costituire la disponibilità di risorse per investimenti nel settore dell'energia idroelettrica e fotovoltaica riconoscendosi ai Consorzi altresì gli incentivi di gestione per gli impianti;
- che le procedure necessarie per gli impianti di produzione di energia pulita vengano snellite e semplificate;
- che il Governo e il Parlamento assumano iniziative a sostegno degli interventi indispensabili per la conservazione del suolo, tenuto conto della diffusa esigenza di



manutenzione del territorio, il cui stato di degrado incide negativamente sull'utilizzazione delle acque;

SI IMPEGNANO

- ✓ a realizzare un progetto nazionale finalizzato a conseguire, con la collaborazione degli utenti, una più razionale utilizzazione delle acque a usi irrigui, che ne aumenti la disponibilità a sostegno della competitività delle produzioni agricole;
- ✓ a collaborare nelle competenti sedi in tutte quelle iniziative nel settore delle acque e del suolo che possono contribuire alla ripresa della crescita dell'economia, dell'occupazione nel nostro Paese e della valorizzazione delle eccellenze territoriali, tenuto conto delle linee di sviluppo che in tali settori vengono individuate dal Governo;
- ✓ a potenziare l'azione di comunicazione ai diversi livelli territoriali.

GARGANO

“CHI NON VUOLE RICONOSCERE LA FUNZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA, SAREBBE BENE SI INFORMASSE, PRIMA DI RILASCIARE IMPROVVISE DICHIARAZIONI”

“A chi non vuole riconoscere il ruolo dei Consorzi di bonifica, usciti dalla Conferenza Organizzativa appena conclusasi con nuovo slancio verso la società civile, ricordo alcuni dati: 180.000 chilometri di canali mantenuti; 7 milioni di ettari, di cui 3 irrigabili, gestiti; 1.200.000 ettari, sotto il livello del mare, garantiti idraulicamente sicuri in un Paese, dove il 70% dei comuni è a rischio idrogeologico.” Risponde così Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**, ad alcune polemiche di queste ore, intervenendo a Bologna al convegno per i 100 anni del locale Consorzio della bonifica Renana.

“L'ultimo atto del Governo per la difesa idrogeologica di un Paese fragile, come l'Italia –insiste Gargano – risale al 2003, quando il Ministero dell'Ambiente stimò in 39.100 milioni di euro il fabbisogno per mettere in sicurezza il nostro territorio. Ora, dopo che la Conferenza Stato-Regioni ha ribadito la funzione dei Consorzi di bonifica, esistono ancora più motivazioni per una nuova alleanza con le Istituzioni nella “logica del fare” per il bene del Paese. In questa prospettiva, i Consorzi di bonifica si candidano anche a dare un importante contributo alla produzione di energie rinnovabili, prevista dal Protocollo di Kyoto e dagli impegni internazionali assunti dall'Italia. Dall'idroelettrico al fotovoltaico, le considerazioni dei Consorzi di bonifica non sono solo di compatibilità ambientale, ma anche di convenienza economica nell'interesse della comunità, delle imprese agricole, della competitività del settore primario italiano.”

MARTUCCELLI A ROVIGO E TAORMINA

Il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, introdurrà e concluderà il dibattito sul tema “Continua l'impegno perché la bonifica non è finita”, che avrà luogo *lunedì 23 marzo p.v.*, nei locali del CEN.SE.R. di Rovigo, in occasione della tradizionale Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, organizzata dai **Consorzi di bonifica Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, nel rodigino), **Polesine Adige-Canalbianco** e **Padana Polesana** (entrambi con sede nella città capoluogo). Nel pomeriggio di *venerdì 27 marzo p.v.*, in occasione del Forum “FUTURO FERTILE”, organizzato da Confagricoltura a Taormina, parteciperà ad una tavola rotonda, nell'ambito della IV sessione dei lavori, svolgendo un intervento sul tema delle risorse idriche.